- "EU Public Procurement Learning Lab". Alla fine del 2003, Consip in collaborazione con il MEF e la Funzione Pubblica ha avviato un'iniziativa finalizzata a condividere e diffondere le conoscenze sul tema dei processi di acquisto e dei relativi modelli operativi delle principali Istituzioni del public procurement dell'Unione Europea. Tale iniziativa denominata "EU Public Procurement Learning Lab", sotto il coordinamento generale di Consip, ha registrato nel corso degli anni un crescente successo, coinvolgendo fino ad oggi oltre 30 istituzioni, formando un nucleo stabile di 14 paesi. Nel quinquennio 2004-2008 l'EU Lab ha portato avanti diverse attività di ricerca e benchmarking, con particolare riferimento ai temi delle piccole e medie imprese, dei meccanismi per il disegno ottimale delle gare d'appalto, delle centrali d'acquisto, dell'utilizzo di procedure elettroniche per gli acquisti pubblici. Nel 2009 le attività sono proseguite con l'obiettivo di affrontare alcune tematiche di "frontiera", come (i) l'applicazione dei nuovi strumenti di procurement introdotti dalla Direttiva 18/2007 CE., con particolare attenzione alle modalità di implementazione degli accordi quadro nei paesi membri e (ii) l'utilizzo di strumenti a sostegno della sostenibilità economico-socio-ambientale nel procurement pubblico.
- Supporto scientifico ad attività in ambito di relazioni internazionali.

Relazioni internazionali

La misurazione del valore delle attività, dei risultati e delle best practice sviluppate da Consip implica, da un lato, l'approfondimento della conoscenza e quindi della relazione/partnership con stakeholder istituzionali internazionali e, dall'altro, un costante impegno nel presidiare le principali opportunità offerte, a livello internazionali, per dare risalto ad alcune tra le migliori pratiche realizzate dalla Consip.

A tale scopo, Consip nel 2009 ha partecipato ai seguenti Premi Internazionali, riscuotendo due importanti riconoscimenti con il progetto Mercato Elettronico della PA (MEPA):

- Premio European eGovernment Award 2009, ritirato a Malmo, il 20 novembre 2009, in occasione della V Conferenza interministeriale sull'eGovernment che ha dato luce alla Dichiarazione di Malmo e al relativo piano di eGovernment 2010-2015, alla presenza di tutti i ministri europei della PA. La manifestazione ha visto la partecipazione di 259 progetti (di cui 30 italiani) provenienti da 31 paesi ed ha premiato le soluzioni innovative realizzate dalle autorità pubbliche per favorire l'accesso ai servizi pubblici di cittadini e imprese. Alla fase finale del premio sono approdati 52 progetti (di cui quattro italiani). Consip si è aggiudicata la categoria 2b, dedicata all'eGovernment come strumento di facilitazione verso il sistema delle imprese, con il progetto MEPA. La motivazione della giuria ha evidenziato il grande impatto del progetto sugli utenti, in particolare sulle PMI, che hanno pubblicato sul sistema oltre un milione e 300 mila prodotti, e la facile replicabilità dello strumento elettronico oltre i confini nazionali. Inoltre, il MEPA è stato riconosciuto come progetto capace di generare opportunità commerciali e risparmi alle piccole e medie imprese.
- Diploma di Best practice EPSA 2009 (European Public Service Award), elargito dall'EIPA, lo
 European Institute for Public Administration. Il progetto MEPA è stato selezionato come migliore

pratica europea tra oltre 300 candidature, rappresentanti 25 paesi europei, sottoposti alla valutazione di 25 esperti mondiali di egovernment e ad un'ispezione in loco di una giuria nominata dalla Commissione Europea.

Tra le principali attività internazionali condotte nel 2009, anche mediante il supporto di altre strutture aziendali, si segnala:

- L'accoglienza di circa 15 delegazioni governative straniere, che hanno effettuato visite di studio presso la Consip, volte ad analizzare nel dettaglio sia il modello di centralizzazione degli acquisti, sia le attività di consulenza sulle tecnologie ICT per il Ministero dell'economia e delle finanze;
- La conduzione di programmi di scambio di esperti di public eProcurement con altre organizzazioni internazionali operanti nel settore degli appalti quali: la Hansel finlandese, la Public Procurement Agency bulgara, il Public Procurement System della Corea del Sud e la ANCP, centrale acquisti portoghese. I programmi hanno previsto lo svolgimento di study visit da parte degli esperti nei rispettivi paesi partner, al fine di approfondire tematiche di reciproco interesse e confrontare le proprie pratiche nel campo del public procurement e dell'e-procurement. In particolare, una delegazione della Public Procurement Agency bulgara ha effettuato, nel mese di maggio, l'ultima di una serie di missioni, finanziate dalla Commissione Europea, finalizzate al disegno di un sistema di centralizzazione degli acquisti bulgaro molto vicino al modello italiano realizzato e gestito dalla Consip. Il potenziale modello bulgaro è stato sottoposto all'esame del primo ministro.
- La stipula di Accordi e Memoranda d'Intesa con analoghe istituzioni internazionali. Sono stati firmati infatti due Memoranda of Understanding (MoU), rispettivamente con il Public Procurement Service della Corea del Sud, nel mese di settembre e con la ANCP centrale acquisti portoghese, nel mese di ottobre. Entrambi gli accordi prevedono lo svolgimento di missioni di studio, organizzazione di eventi congiunti e scambio di documentazione, inerenti i temi di interesse reciproco identificati negli MoU.
- La partecipazione ad eventi e conferenze internazionali, ad alta visibilità, organizzati da qualificati operatori del settore, ONG e governi stranieri, al fine di presentare il modello italiano di eprocurement e alcune tra le migliori pratiche condotte nel settore degli appalti pubblici e della consulenza ICT. Tra questi citiamo:
 - il primo Forum di Cooperazione Multilaterale sul Government Procurement, che si è svolto a giugno negli USA, in Texas, in concomitanza con la Expo annuale del General Services Administration (GSA), e che ha radunato i massimi rappresentanti delle Agenzie/Centrali di Public Procurement di USA (GSA), Canada (PWGSC-Public Works and Government Services Canada), Corea (PPS- Public Procurement Service) e Italia (Consip), per presentare e discutere le migliori pratiche ed esperienze legate al government procurement (tra cui gli attuali sistemi di eProcurement, gli interventi a favore delle PMI, la formazione per gli addetti ai lavori, gli scenari del GPP, etc.). La prossima edizione del Forum sarà ospitata dall'Italia e si svolgerà in Consip nel mese di giugno del 2010.

- Il Global Forum 2009 "Shaping the Future" svoltosi a Bucharest nel mese di ottobre, a cui Consip ha partecipato con due presentazioni.
- "Egovernment Procurement Conference", conferenza internazionale organizzata dalla banca mondiale e svoltasi a Washington (USA) nel mese di novembre, a cui Consip ha partecipato con due presentazioni.
- Il workshop internazionale su "eProcurement for SMEs". L'evento, realizzato insieme alla Commissione Europea, DG Internal Market and Services, ha visto la partecipazione di oltre 80 esperti di eprocurement di tutto il mondo e il contributo di relatori provenienti, tra gli altri, da Corea del sud, Danimarca, Regno Unito, Spagna, Belgio, Italia.
- La partecipazione al gruppo di lavoro per il coordinamento dei tavoli europei sull'e-procurement, avviato nel 2008.

Progetti strategici

A partire dal 2007 Consip ha avviato - di concerto col Ministero dell'Economia e delle Finanze - la partecipazione italiana al consorzio internazionale per il progetto pilota PEPPOL (Pan-European Public Procurement On Line).

Il progetto gode di un finanziamento da parte dell'Unione Europea, erogato nell'ambito del programma quadro "Competitiveness and Innovation Programme", ha il fine di realizzare una soluzione integrata a livello transnazionale per l'interoperabilità tra i sistemi di e-procurement su scala continentale, basata sui sistemi dei partecipanti al pilota ma al contempo aperta all'utilizzo da parte di altri Paesi.

Il consorzio che realizza il progetto, formato inizialmente da Italia, Norvegia, Austria, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania e Ungheria, ha goduto nel 2009 di un finanziamento aggiuntivo, che ha permesso di allargare la partecipazione a Grecia, Portogallo, Scozia e Svezia.

La durata del progetto, iniziato ufficialmente nel maggio 2008, è stata estesa dai 36 mesi previsti inizialmente a 42 mesi, e il termine previsto è fine ottobre 2011.

L'interoperabilità andrà implementata relativamente a 5 temi: firma digitale, dossier virtuale delle imprese, catalogo elettronico, ordine elettronico e fatturazione elettronica.

La partecipazione italiana è coordinata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, istituzione italiana di riferimento per la materia dell'e-procurement, che si avvale nella sua attività di coordinamento del supporto operativo di Consip, e da DigitPA (ex CNIPA), CSI Piemonte, IntercentER e Infocamere. Con l'allargamento del Consorzio che ha avuto luogo nel novembre 2009, l'Italia è entrata anche sul tema della fatturazione elettronica, con Consip, MEF (Dipartimento delle Finanze e Ragioneria Generale dello Stato) e IntercentER.

Consip ha il compito di coordinare il sottoprogetto relativo al tema del "catalogo elettronico", cui partecipano anche IntercentER e CSI Piemonte.

Dopo l'analisi dell'esistente e il disegno dell'architettura complessiva per lo scambio dei documenti elettronici tra i partecipanti, nel corso del 2009 il progetto ha visto il termine dalla fase di progettazione delle soluzioni, con l'approvazione da parte della Commissione Europea di tutti i documenti ufficiali prodotti, e l'inizio della fase di costruzione. Alla fine dell'anno è stata rilasciata la prima versione dell'infrastruttura per il trasporto dei documenti, che fornisce il quadro 'tecnologico' generale del progetto. Nei primi mesi del 2010 è previsto il rilascio dei primi prototipi progettati, e nella seconda metà dell'anno il test degli stessi in casi pilota.

7. L'andamento della gestione economico-finanziaria

Al fine di meglio rappresentare l'andamento economico-finanziario e gestionale, si fornisce di seguito una riclassificazione dello Stato patrimoniale e del Conto economico, tenuto conto delle modifiche apportate all'art. 2428 c.c. e di quanto suggerito dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, con la circolare del 14 gennaio 2009. In particolare:

- lo Stato Patrimoniale è stato riclassificato secondo il modello "finanziario";
- il Conto Economico secondo il modello della "pertinenza gestionale".

Sulla base di tali riclassificazioni è stata svolta un'analisi di bilancio sui risultati economici e sulla struttura patrimoniale e finanziaria. Sono stati successivamente elaborati il prospetto dell'analisi del capitale circolante e degli indicatori (ratios) al fine di fornire una rappresentazione della situazione reddituale e finanziaria della società confrontando i dati registrati al 31 dicembre 2009 con quelli del biennio precedente.

Riclassificazione Conto Economico

Descrizione	2007	%	2008	%	2009	%
Ricavi delle vendite	169.530.575	100,0%	187.992.669	100,0%	166.974.472	99,9%
Produzione interna	-	0,0%	75.650	0,0%	157.443	0,1%
Valore della produzione	169.530.575	100,0%	188.068.319	100,0%	167.131.915	100,0%
Costi esterni operativi	127.896.651	75,4%	145.030.930	77,1%	122.617.505	73,4%
Valore aggiunto	41,633,924	24,6%	43.037.389	22,9%	44.514.410	26,6%
Costi del personale	35.233.965	20,8%	37.990.834	20,2%	38.629.015	23,1%
Margine operativo lordo	6.399.959	3,8%	5.046.555	2,7%	5.885.395	3,5%
Ammortamenti e accant.ti	938.905	0,6%	1.463.186	0,8%	1.059.946	0,6%
Risultato operativo	5.461.054	3,2%	3.583.369	1,9%	4.825.449	2,9%
Risultato dell'area accessoria	68.506	0,0%	621.745	0,3%	305.504	0,2%
Risultato dell'area finanziaria	27.799	0,0%	49.783	0,0%	19.010	0,0%
Ebit normalizzato	5.557.359	3,3%	4.254.897	2,3%	5.149.963	3,1%
Risultato dell'area straordinaria	3.727.561	2,2%	215.172	0,1%	200.348	0,1%
Ebit integrale	9.284.920	5,5%	4.470.069	2,4%	5.350.311	3,2%
Oneri finanziari	1.380.928	0,8%	1.132.089	0,6%	257.244	0,2%
Risultato lordo	7.903.992	4,7%	3.337.980	1,8%	5.093.067	3,0%
Imposte sul reddito	4.738.483	2,8%	2.737.502	1,5%	3.163.940	1,9%
Risultato netto	3.165.509	1,9%	600.478	0,3%	1.929.127	1,2%

Il valore della Produzione si è decrementato del - 11,1%, portandosi a 167.132 migliaia di euro nel 2009, rispetto alle 188.068 migliaia di euro del 2008 e del - 1,4% rispetto al 2007 (169.531 migliaia di euro), risentendo del significativo taglio intervenuto sui capitali di spesa del MEF.

I Ricavi delle Vendite sono costituiti dai compensi consip per circa il 37% e da rimborsi ricevuti dalla P.A. per l'attività di acquisto di beni e servizi effettuata dalla Consip quale mandataria senza rappresentanza.

L'importo di tali rimborsi trova sempre l'esatta corrispondenza tra i costi.

Descrizione	2007	%	2008	%	2009	<u></u> %
Ricavi delle vendite:	169.530.575	100,0%	187.992.669	100,0%	166.974.472	100,0%
Compensi Consip	60.063.425	35,4%	61.098.153	32,5%	61.591.042	36,9%
Rimborso anticipazione P.A.	109.467.150	64,6%	126.894.516	67,5%	105.383.430	63,1%

Dall'analisi del risultato del Valore Aggiunto emerge che, la Consip è riuscita ad efficientare i propri fattori della produzione grazie alla riduzione dei costi esterni operativi nonostante l'anno 2009 sia stato caratterizzato da un trend negativo sui principali indicatori macroeconomici in Italia.

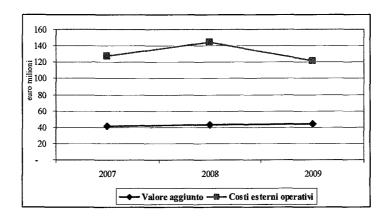
Il Valore Aggiunto generato che corrisponde al 27% circa del valore della produzione è aumentato di 4 punti percentuali rispetto al 2008. Tale crescita evidenzia economie sull'acquisto dei servizi per circa il 6,1% (da 15.124 migliaia di euro del 2008 a 14.202 migliaia di euro del 2009).

Il valore del <u>Risultato Operativo</u> che nel 2009 è di 4.825 migliaia di euro (3.583 migliaia di euro nel 2008) è imputabile all'effetto combinato dei seguenti principali fattori:

- incremento del valore aggiunto (4 punti in percentuali);
- leggero incremento del costo del personale dell'1,7% rispetto all'anno 2008 (da 37.991 migliaia di euro del 2008 a 38.629 migliaia di euro del 2009);
- riduzione della voce ammortamenti ed accantonamenti ed in particolare del fondo rischi.

Il valore del <u>Risultato Lordo</u> rispetto all'esercizio precedente (3.338 migliaia di euro nel 2008) è aumentato del 52,6% (5.093 migliaia di euro nel 2009) per effetto oltre che da quanto già precedentemente descritto anche dal decremento degli oneri finanziari del 77,3%. Tale circostanza deriva dall'effetto combinato della riduzione dell'indebitamento e dei tassi di interesse. In particolare gli oneri finanziari passano da un valore di 1.132 migliaia di euro del 2008 ad un valore di 257 migliaia di euro del 2009.

Il grafico evidenzia il risparmio dei costi operativi esterni e l'efficientamento dei fattori della produzione (Valore aggiunto).



Riclassificazione dello Stato Patrimoniale

Attivo	2007	%	2008	%	2009	%
Attivo fisso	1.704.849	1,3%	1.948.878	1,7%	2.667.157	2,5%
Immobilizzazioni immateriali	755.678	0,6%	1.070.881	0,9%	1.971.686	1,8%
Immobilizzazioni materiali	947.622	0,7%	871.283	0,7%	694.471	0,7%
Immobilizzazioni finanziarie	1.549	0,0%	6.714	0,0%	1.000	0,0%
Attivo circolante (AC)	126.281.628	98,7%	115.647.385	98,3%	104.134.132	97,5%
Magazzino	- 1	0,0%	75.650	0,1%	233.093	0,2%
Liquidità differite	93.203.949	72,8%	102.737.378	87,4%	93.425.580	87,5%
Liquidità immediate	33.077.679	25,8%	12.834.357	10,9%	10.475.459	9,8%
Capitale investito (CI)	127.986.477	100.0%	117,596,263	100.0%	106.801.289	100.0%

Passivo	2007	%	2008	%	2009	%
Mezzi propri	19.884.173	15,5%	20.484.651	17,4%	22.413.779	21,0%
Capitale sociale	5.200.000	4,1%	5.200.000	4,4%	5.200.000	4,9%
Riserve	14.684.173	11,5%	15.284.651	13,0%	17.213.779	16,1%
Passività consolidate	7.006.486	5,5%	7.136.880	6,1%	6.664.824	6,2%
Passività correnti	101.095.818	79,0%	89.974.732	76,5%	77.722.686	72,8%
Capitale di finanziamento	127 986 477	100.0%	117 596 763	100.0%	106 801 289	100.0%

Dall'analisi sulla riclassificazione dello Stato Patrimoniale si evidenzia:

- a) un Attivo Circolante di 104.134 migliaia di euro (corrispondente a circa il 97,5% del Capitale Investito) a sua volta costituito principalmente da crediti di natura commerciale (circa 93.426 migliaia di euro) i quali si riducono del -9,1% rispetto al 2008;
- b) Passività Correnti di 77.723 migliaia di euro cui 60.161 migliaia di euro di natura commerciale i quali si riducono del -12,7% rispetto al 2008;

c) Mezzi Propri che si attestano a 22.414 migliaia di euro con un incremento, rispetto al 2008, di 1.929 migliaia di euro (corrispondente ad un incremento percentuale del 9,4%) per effetto, principalmente, della rilevazione dell'utile di esercizio.

Il Capitale Investito, al 31 dicembre 2009, ammonta a 106.801 migliaia di euro ed è costituito principalmente dall'Attivo Circolante. Esso presenta un trend di contenimento nel triennio analizzato (117.596 migliaia di euro nel 2008 e 127.986 migliaia di euro nel 2007). Tale andamento è riconducibile alla maggiore velocità registrata nella dinamica degli incassi.

Analisi del Capitale Circolante

	2007	2008	2009
Attività finanz. a breve	33.077.679	12.834.357	10.475.459
Passività finanz. a breve	22.997.425	3.739.028	3.983
,	10.080.254	9.095.329	10.471.476
Attività non finanz. Breve	93.205.498	102.744.092	93.426.580
Passività non finanz.Breve	78.098.393	86.235.704	77.718.703
	15.107.105	16.508.388	15.707.877
Capitale Circolante Lordo	25.187.359	25.603.717	26.179.353
Rimanenze	0	75.650	233.093
Capitale Circolante Netto	25.187.359	25.679.367	26.412.446
Attivo immobilizzato	1.703.300	1.942.164	2.666.158
Passivo immobilizzato	0	0	0
	1.703.300	1.942.164	2.666.158
Fondi	7.006.486	7.136.880	6.664.824
Capitale fisso	-5.303.186	-5.194.716	-3.998.666
Mezzi Propri	19.884.173	20.484.651	22.413.779

Il Capitale Circòlante Lordo pari a 26.179 migliaia di euro mette in evidenza il grado di copertura finanziaria derivante dal normale svolgimento della gestione, tra i flussi monetari in uscita e quelli in entrata. Il valore elevato evidenzia il disallineamento esistente tra il credito concesso ai clienti e quello ottenuto dai fornitori.

Tale fabbisogno viene finanziato in parte con i mezzi propri (22.414 migliaia di euro) ed in parte con le disponibilità generate dal capitale fisso (3.999 migliaia di euro).

Il Capitale Fisso evidenzia la capacità di Consip di coprire gli investimenti aziendali (2.666 migliaia di euro) con le fonti di finanziamento di lungo termine (6.665 migliaia di euro).

Analisi per indici

Indici di redditività

Tali indici permettono di misurare la redditività dell'azienda sulla base degli utili prodotti dalla gestione in rapporto al capitale investito o ai mezzi propri impiegati.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009
ROE lordo	Risultato lordo / Mezzi propri	39,75%	16,30%	22,72%

Il ROE (Return on Equity) misura la remunerazione del capitale di rischio investito. Il netto miglioramento dell'indice di 6,42 punti percentuali è imputabile principalmente all'incremento del risultato lordo di esercizio conseguito nel 2009 rispetto al 2008.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009
ROI	Risultato operativo / (Capitale investito operativo - Passività operative)	12,74%	14,79%	21,53%

Il ROI (Return on Investiment) misura la redditività del capitale investito nella "gestione caratteristica", ottenuto dal rapporto tra il risultato di gestione (prima del pagamento degli oneri finanziari e della gestione straordinaria) con il capitale investito diminuito del capitale non oneroso quale per esempio i fornitori. Tale indicatore mostra un significativo miglioramento (6,74 punti percentuali) da imputare principalmente al citato miglioramento della redditività operativa.

Indici di liquidità

Indicano la capacità dell'azienda di far fronte sia agli impegni a breve che ai bisogni immediati di cassa.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009	
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,25	1,29	1,34	

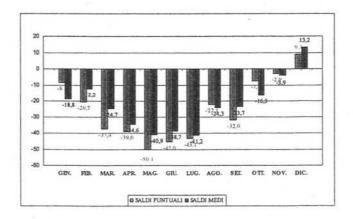
Il quoziente di disponibilità indica genericamente la copertura delle passività a breve con le attività a breve termine. Può essere considerato positivo se superiore a 1 come nel caso della Consip. Tale circostanza sta, infatti, ad indicare che la società riuscirebbe in qualsiasi momento a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio Attivo Circolante.

Indici di indipendenza finanziaria

Tali indicatori analizzano la struttura patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009
Quoziente di indebi.to complessivo	(Pass. medio lungo termine + Pass. correnti) / Mezzi Propri	5,44	4,74	3,77
Quoziente di indebi.to finanziario	Passività di finanziamento /Mezzi Propri	1,16	0,18	0,00

I sopra esposti indici registrano un trend in diminuzione nel triennio in esame evidenziando un progressivo minor ricorso all'indebitamento bancario; quest'ultimo ha, peraltro, sempre una natura di breve termine. In particolare si nota come al 31 dicembre 2009 l'indebitamento bancario si sia praticamente azzerato, circostanza, questa, che indica che la struttura finanziaria copre il proprio attivo circolante mediante, in ordine di contribuzione, i Mezzi Propri, il ricorso all'indebitamento verso i fornitori, e con le disponibilità generate dai fondi. Di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento bancario a breve nel corso del 2009.



Rischi Finanziari

La Consip non ha fatto ricorso a strumenti finanziari tali da generare rischio di prezzo, di credito e di liquidità. La posizione finanziaria netta presenta al 31.12.2009 il seguente trend:

Descrizione	2007	2008	2009
Posizione finanziaria netta	10,077.314	9.093.281	10.470.726

Proposta di Destinazione dell'Utile

Per quanto attiene, infine, alla destinazione dell'Utile Netto dell'esercizio, pari ad euro 1.929.128 il Consiglio di Amministrazione propone:

- l'attribuzione alla Riserva Legale del 5% di detto importo, cioè euro 96.456;
- l'attribuzione alla riserva disponibile dei residui euro 1.832.672.

In caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto della Consip si ragguaglierà ad euro 22.413.780.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con Imprese Controllanti, Collegate e Parti Correlate

La Società non ha intrattenuto rapporti rilevanti nell'esercizio 2009 con Società Correlate.

La Consip non ha fatto ricorso a strumenti finanziari tali da generare rischio di prezzo, di credito e di liquidità. La posizione finanziaria netta presenta al 31.12.2009 il seguente trend:

Descrizione	2007	2008	2009
Posizione finanziaria netta	10.077.314	9.093.281	10.470.726

Proposta di Destinazione dell'Utile

Per quanto attiene, infine, alla destinazione dell'Utile Netto dell'esercizio, pari ad euro 1.929.128 il Consiglio di Amministrazione propone:

- l'attribuzione alla Riserva Legale del 5% di detto importo, cioè euro 96.456;
- l'attribuzione alla riserva disponibile dei residui euro 1.832.672.

In caso di approvazione, da parte dell'Assemblea, della proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione, il Patrimonio Netto della Consip si ragguaglierà ad euro 22.413.780.

Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2009 non sono stati registrati costi connessi con attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con Imprese Controllanti, Collegate e Parti Correlate

La Società non ha intrattenuto rapporti rilevanti nell'esercizio 2009 con Società Correlate.

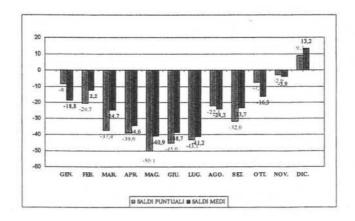
Il quoziente di disponibilità indica genericamente la copertura delle passività a breve con le attività a breve termine. Può essere considerato positivo se superiore a 1 come nel caso della Consip. Tale circostanza sta, infatti, ad indicare che la società riuscirebbe in qualsiasi momento a soddisfare le eventuali richieste dei fornitori con le disponibilità generate dal proprio Attivo Circolante.

Indici di indipendenza finanziaria

Tali indicatori analizzano la struttura patrimoniale dell'azienda ed indicano l'incidenza del ricorso a fonti esterne di finanziamento.

Tipologia di Indice	Descrizione	2007	2008	2009
Quoziente di indebi.to complessivo	(Pass. medio lungo termine + Pass. correnti) / Mezzi Propri	5,44	4,74	3,77
Quoziente di indebi.to finanziario	Passività di finanziamento /Mezzi Propri	1,16	0,18	0,00

I sopra esposti indici registrano un trend in diminuzione nel triennio in esame evidenziando un progressivo minor ricorso all'indebitamento bancario; quest'ultimo ha, peraltro, sempre una natura di breve termine. In particolare si nota come al 31 dicembre 2009 l'indebitamento bancario si sia praticamente azzerato, circostanza, questa, che indica che la struttura finanziaria copre il proprio attivo circolante mediante, in ordine di contribuzione, i Mezzi Propri, il ricorso all'indebitamento verso i fornitori, e con le disponibilità generate dai fondi. Di seguito si riporta l'andamento dell'indebitamento bancario a breve nel corso del 2009.



Rischi Finanziari

8. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e prevedibile evoluzione della gestione.

Il quadro normativo di riferimento del Programma per la razionalizzazione degli acquisti della pubblica amministrazione ha subito nel corso del 2009 rilevanti mutamenti.

La legge finanziaria per il 2010 (L. n. 191 del 2009) introduce importanti novità per il Programma di razionalizzazione, prevedendo una specifica disciplina relativa agli Accordi Quadro. A seguito dell'entrata in vigore della legge finanziaria 2010 che definisce l'ambito soggettivo di riferimento per gli Accordi Quadro stipulati da Consip, lo strumento può essere utilizzato in via generale anche nell'ambito del Programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici, lasciando così alle amministrazioni uno spazio di negoziazione e flessibilità per la selezione di beni e servizi sempre più aderenti alle proprie esigenze, nell'ambito del Programma di razionalizzazione medesimo.

Il comma 225 dell'articolo 2 della citata legge, infatti, prevede che Consip possa concludere Accordi Quadro, ai sensi dell'articolo 59 del Codice dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, a cui le Amministrazioni pubbliche, nonché le amministrazioni aggiudicatrici di cui all'articolo 3, comma 25, del citato Codice, possono fare ricorso per l'acquisto di beni e servizi.

Il citato comma 225, oltre a individuare l'ambito soggettivo di riferimento per gli Accordi Quadro stipulati da Consip, definisce, altresì, un meccanismo di riferimento ai parametri generati dagli stessi, prevedendo che le amministrazioni che non ricorrono agli Accordi Quadro stipulati da Consip, adottino, per gli acquisti di beni e servizi comparabili, parametri di qualità e di prezzo rapportati ai medesimi.

La ratio dell'intervento è quella di introdurre una disciplina dell'Accordo Quadro parallela a quella già posta per il sistema delle convenzioni introducendo così un logico completamento della normativa in tema di Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi, in adeguamento all'evoluzione normativa determinatasi per effetto del decreto legislativo n. 163/2006 e dell'ampliamento degli strumenti da acquisto che ne è derivato.

Ulteriori novità al quadro normativo di riferimento del Programma di razionalizzazione degli acquisti pubblici di beni e servizi sono apportate poi dai commì 226 e 227 dell'articolo 2 della legge finanziaria per il 2010.

In base al comma 226 le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge n. 488/1999, e successive modificazioni, possono essere stipulate anche ai fini e in sede di aggiudicazione degli appalti basati su Accordi quadro conclusi ai sensi del citato comma 225. In tal modo il legislatore ha creato il necessario coordinamento con lo strumento delle convenzioni quadro secondo il modello di possibile "derivazione" di queste ultime dagli accordi quadro stessi.

Ancora, il comma 227 del medesimo articolo prevede che, nell'ambito del Sistema a Rete, in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di

Bolzano possono essere indicati criteri utili per l'individuazione delle categorie merceologiche di beni e di servizi oggetto di Accordi Quadro.

Inoltre con il decreto-legge n. 193 del 2009 recante "Interventi urgenti in materia di funzionalità del sistema giudiziario", ad oggi in corso di conversione, è stata introdotta un'ulteriore disposizione che è di grande rilevanza per Consip. Il comma 7 dell'articolo 4 prevede che il Ministero della giustizia può avvalersi di Consip, anche in qualità di centrale di committenza, per l'attuazione delle iniziative in tema di digitalizzazione dell'Amministrazione della giustizia e per le ulteriori attività di natura informatica individuate con decreto del Ministero della giustizia.

Da quanto esposto è possibile ritenere che le prospettive future di Consip potranno essere fortemente influenzate dai recenti mutamenti del quadro normativo di riferimento.

Infine, fra i fatti di rilievo avvenuti in prossimità della chiusura dell'esercizio che comporteranno una evoluzione della gestione di Consip, si segnala che in data 10 febbraio 2010 è stata stipulata una convenzione di durata biennale fra Consip e il Dipartimento delle Finanze per lo svolgimento di attività di supporto per l'ottimizzazione delle attività e dei processi organizzativi della Direzione Sistema Informativo della Fiscalità.

Roma, 24 marzo 2010

per il Consiglio/di Amministrazione

Dott. Giovanni Catanzaro

